

Oblazione, via al countdown

Si possono definire le violazioni al codice della privacy

DI ANTONIO
CICCIA MESSINA

Scatta il countdown per il pagamento dell'oblazione per le violazioni del codice della privacy. Entra in vigore oggi, infatti, il dlgs 101/2018, che ha modificato il dlgs 196/2003 (codice della privacy), adeguandolo al regolamento europeo 2016/679 sulla protezione dei dati. Il provvedimento prevede la definizione agevolata dei procedimenti sanzionatori per violazioni di articoli (abrogati) del vecchio codice. Ma non solo. L'entrata in vigore del decreto 101/2018 è anche la data da cui cominciano a decorrere termini per completare la normativa della privacy a tinte europee.

Minori. L'under 14 è abilitato a consentire al trattamento dei dati da parte dei gestori di servizi della società dell'informazione (per esempio, servizi di messaggistica in rete).

Assetto organizzativo. Il decreto introduce i soggetti «designati per specifici compiti e funzioni». Imprese e pubbliche amministrazioni hanno una casella in più per definire il proprio assetto organizzativo.

Regole di deontologia. Viene istituito un procedimento

Pillole di nuovo codice	
Minori	A 14 anni la maggiore età per il consenso ai servizi della società dell'informazione
Organizzazione aziendale	Possibile individuare designati per specifici compiti o funzioni
Tutele	Addio ai ricorsi al garante; via libera ai reclami, alternativi ai ricorsi in tribunale
Nuove sanzioni amministrative	Possibile ravvedimento operoso e pagamento del 50% della sanzione irrogata
Vecchie sanzioni amministrative	Possibile oblazione (2/5 del minimo edittale)
Affari progressi	Da dichiarare se persiste interesse alla trattazione
Codici deontologici/autorizzazioni generali	Via a procedimenti di revisione/verifica compatibilità

per la stesura di regole deontologiche in settori cruciali, come rapporti di lavoro, giornalismo, compito di pubblico interesse.

Dati sanitari. Al garante viene affidato il compito di scrivere misure di garanzia ad hoc per il trattamento di dati sanitari, genetici e biometrici.

Reclami. Finisce l'era dei ricorsi al garante. Comincia l'era del reclamo (sempre al garante) quale forma di tutela alternati-

va al ricorso al tribunale.

Garante. I componenti del prossimo collegio saranno scelti su cv inviati al parlamento.

Pmi. Sono attese semplificazioni degli adempimenti per le piccole e medie imprese.

Sanzioni. Ravvedimento operoso/oblazione per le future sanzioni, comminate per la violazione del regolamento Ue 2016/679 e per i nuovi illeciti introdotti dal dlgs 101. Sarà

possibile adempiere le prescrizioni del garante (se impartite) e, comunque, pagare il 50% della cifra portata dall'ordinanza ingiunzione e definire così il procedimento.

Reati. Riscritti i reati in violazione della privacy, introducendo i reati di comunicazione illecita e di acquisizione fraudolenta di dati su larga scala.

Violazioni del vecchio codice. Scattano da oggi i 90

giorni per pagare i due quinti del minimo edittale delle sanzioni per illeciti amministrativi non ancora definiti con una ordinanza ingiunzione alla data di applicazione del regolamento Ue 2016/679. Per le violazioni costituenti reato nel regime del vecchio codice della privacy e ora divenuti illecito amministrativo, si applica la sanzione amministrativa: le autorità giudiziarie devono trasmettere gli atti all'autorità amministrativa.

Affari progressi. Nel giro di quindici giorni, il garante pubblicherà un avviso con il quale si informa che chi, in passato, ha presentato un reclamo, una segnalazione o una richiesta di verifica preliminare deve confermare che ha ancora interesse ad una definizione del relativo procedimento.

Codici deontologici. Scattano da oggi i termini per la revisione dei codici di deontologia allegati al Codice della privacy. Inizia un percorso che porterà a un nuovo corpo di regole deontologiche.

Autorizzazioni generali. Il garante passa al setaccio le autorizzazioni generali e indica le prescrizioni compatibili con il regolamento europeo.

—© Riproduzione riservata—■